

SANDRO PETRONE



Conduttore e inviato speciale della Rai, è attualmente nella redazione Esteri del Tg2.

Laureato in giurisprudenza, giornalista professionista, ha lavorato in tv, alla radio, nella carta stampata e in pubblicità. E' docente universitario e autore di pubblicazioni.

Inviato speciale e di guerra, nel 1991 è stato il primo italiano a trasmettere dal Kuwait liberato. Dal 1996 inviato alle presidenziali Usa, nel 2000 ha dato per primo la notizia della mancata elezione di Bush. Ha raccontato in diretta gli attentati dell'11 settembre 2001 e ha poi seguito la Guerra al terrorismo da New York, Washington, Kuwait, Iraq, Iran, Libano e Afghanistan. Embedded con l'esercito americano a Nassiriya, durante le elezioni irachene del marzo 2010, ha realizzato la prima diretta tv utilizzando satelliti del Pentagono. E' stato il primo giornalista italiano a coprire grandi eventi con una propria telecamera (Guerra del Golfo, Golpe in Urss, Guerra in Jugoslavia, Crisi nucleare in Iran, i minatori cileni, Tunisia, Libia, attentati di Oslo). Ha lavorato nelle sedi di corrispondenza di New York, Mosca, Londra, Parigi.

Autore di programmi, nel 1982 è stato tra i realizzatori di "Rai Radiosoftware", la prima trasmissione d'Europa a comunicare con i computer via etere e a stabilire un circuito interattivo con gli ascoltatori. Nel 1993 con "Antennopolis" ha fotografato lo stato della televisione in Italia al giro di boa di Tangentopoli.

Autore di documentari, nel 1988 Premio Federchimica con un'inchiesta sulle fabbriche a rischio.

Autore e Compositore, Premio Santa Marinella 2003 con una raccolta di propri Blues e Ballate.

E' docente alle Università di Roma "la Sapienza" e allo Iulm di Milano. Dall'89 ha insegnato giornalismo e comunicazione per istituzioni come l'Ordine Nazionale dei giornalisti, le scuole di giornalismo di Perugia e di Bologna, l'Università di Macerata, l'European journalist training association, il Corso di giornalismo della Svizzera Italiana, la Scuola Rai, il Media Institute di Tirana, la Scuola di Guerra dell'Esercito.

Tra le pubblicazioni, "Il linguaggio delle news", "L'intervista", il cd "Last call – note di un inviato".